

# SaronnoNews

## A Misinto l'ultimo commosso saluto a Bruno Piuri. La figlia: "Non cancellerò mai il tuo ricordo"

Stefano Ciccone · Saturday, June 27th, 2020

**Misinto ha salutato per l'ultima volta Bruno Piuri, il 58enne ucciso a colpi di pistola sette giorni fa, dopo una lite con il vicino.** Tantissimi i cittadini che nel pomeriggio si sono raccolti per i funerali dell'uomo conosciutissimo in paese, agricoltore e a capo della banda cittadina.

Familiari, amici, conoscenti: **una folla impressionante, centinaia e centinaia di persone che hanno riempito piazza Statuto e tutto lo spazio circostante alla parrocchia di San Siro**, dove si è svolta la funzione, la cui capienza è stata ridotta nel rispetto delle misure anti contagio.

**È stato il saluto di un intero paese e di un'intera comunità**, che ha partecipato con dolore a momenti intensi, di lutto e di cordoglio. Presente l'amministrazione comunale e i sindaci del vicinato, le associazioni del territorio, la Protezione Civile locale, la Croce Rossa di Misinto e i corpi musicali dei Comuni limitrofi, insieme alla banda Puccini di Misinto, la sua banda.

**«È forte il grido che chiede giustizia, che esprime disappunto. Questioni lecite, ma ora noi siamo qui per dare l'ultimo saluto cristiano a Bruno – le parole del parroco Don Giancarlo Moscatello durante l'omelia -.** È importante essere consapevoli che sia un saluto da considerarsi cristiano sin nel profondo, non solo all'apparenza. Cristiano vuol dire di Cristo, di colui che è morto in maniera ingiusta, senza un perché. Oggi dobbiamo metterci sotto quella croce: è l'unico modo per non essere schiacciati.

Cari familiari, amici, conoscenti, solo così se ne potrà uscire. Altrimenti le ferite rimarranno aperte, sanguinanti, e faranno male. E il male genera solo altro male, ti domina e ti distrugge.

**Sia fatta luce e verità, sia richiesta giustizia e sia data risposta a tutto, ma non lasciamoci dominare dal male. Non ci sfugga l'occasione di affermare che il bene deve sempre prevalere sul male.** Ciò che è successo è un fatto disgraziato, dove Dio è stato estromesso. Dio c'era, c'è sempre, ed era lì a soffrire quando quel fatto si è consumato. Ed è qui anche oggi, per invitarci a guardare le cose come le guarda Lui. Bruno aveva un posto che occupava in chiesa ogni domenica, e quel posto ora è vuoto. Ma è un vuoto che possiamo avvertire perché lui ha vissuto intensamente tutti i luoghi che ha frequentato: la casa, la sua banda, la sua azienda. In quel vuoto noi oggi possiamo ancora rivedere Bruno, come un seme che ha dato il proprio frutto. E io vi invito a guardare e ad imparare da quel seme».

**Toccante il saluto della figlia Francesca**, commossa e straziata dal dolore: «Hai sempre preferito i gesti alle parole. Eri sempre pronto ad aiutare gli altri, sia a casa che al lavoro. Amavi la tua terra

---

e quel campo di grano rosso che curavi con tanta passione. **Qualcuno ti ha portato via, ti ha cancellato, ma io non ti cancellerò mai per quello che sei stato.** Sarò orgogliosa di essere sempre tua figlia. Ciao papà».

**Toccante anche il ricordo della banda cittadina, che ha salutato Bruno con una lettera a nome di tutti i ragazzi e con un'esibizione che ha accompagnato il trasferimento del feretro fino al cimitero del paese, seguito da una folla numerosissima.**

È stato l'ultimo abbraccio a un uomo conosciuto e amato da tutti.

This entry was posted on Saturday, June 27th, 2020 at 6:19 pm and is filed under [Brianza](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.